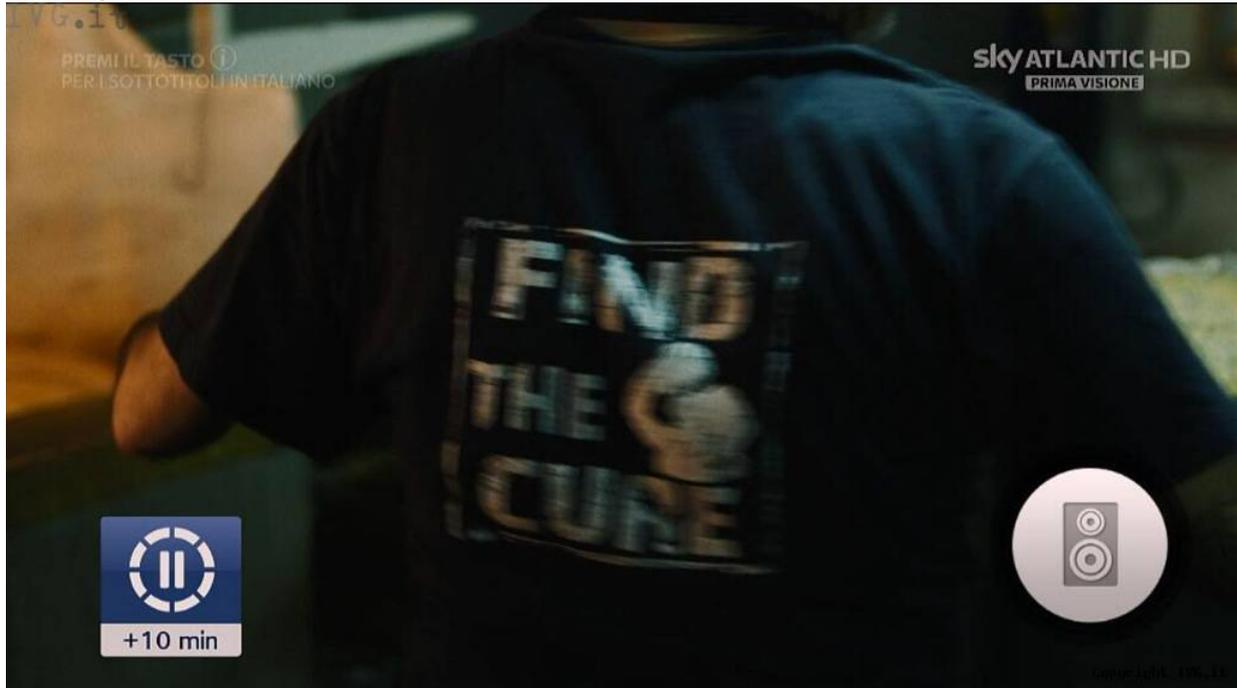


IVG

Quella maglietta che non ti aspetti: la loanese Find The Cure finisce nella serie Tv "Gomorra"

di **Andrea Chiovelli**

04 Giugno 2014 - 9:07



Se fosse un personaggio famoso, si parlerebbe di "cammeo". Se si trattasse di un marchio commerciale, andrebbe etichettato sotto la voce "product placement". E se invece fosse una citazione di qualche altra opera cinematografica o musicale, magari voluta dal regista, passerebbe agli annali come "easter egg".

Ma la verità è che Find The Cure non è né un complesso musicale, né un film, né un produttore di tecnologia: è un comitato no profit tutto savonese, e all'interno di "Gomorra" nessuno sa come ci sia finito.

Sì, perché il logo dell'associazione, nata a Loano grazie all'idea del dottor Daniele Sciuto e con sede oggi a Ceriale, compare brevemente, e in primissimo piano, su una t-shirt all'interno di una scena della serie tv "Gomorra", ambientata a Napoli e incentrata sulla lotta di due clan rivali per il controllo della zona e dei vari traffici illegali. Sette-otto secondi circa, in cui una comparsa è inquadrata di schiena: e sulla sua maglietta nera campeggia il logo di Find The Cure, senza alcun legame con ciò che sta accadendo all'interno della scena.

Nel ponente savonese, tra i vertici dell'associazione che si occupa di portare aiuti medici e sanitari nelle aree del Terzo Mondo, è già scattata simpaticamente la "caccia alla talpa", per capire in che modo una maglietta di un'associazione loanese può essere arrivata su un set di Napoli a loro insaputa.

Non si sa nemmeno se “l’infiltrato” abbia voluto pubblicizzare volontariamente Find The Cure o se sia stata una pura casualità; quel che è certo, però, è che il gruppo nato nel 2006 per costruire un ambulatorio a Kozhinjampara, nel sud dell’India, in questi 8 anni ne ha fatta di strada. E si vede anche da cose come questa, finire nella fiction nazionale più seguita e chiacchierata del momento.

Una bella iniezione di entusiasmo in vista dei propositi del 2014: costruire 4 pozzi con pompa manuale a Kassarò, nel Mali, un reparto di chirurgia non settica nell’ospedale di Mapourdit, nel Sud Sudan, e una nuova scuola elementare a Msolwa Ujamaa, in Tanzania. Le modalità per sostenere i progetti sono elencate sulla pagina <http://www.findthecure.it/sostieni/>.